



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2020/2021		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2020/2021		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	ARCHITETTURA DEL PAESAGGIO		
INSEGNAMENTO	PAESAGGI E CULTURE C.I.		
CODICE INSEGNAMENTO	20977		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	3		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	ICAR/18, AGR/03, ICAR/15		
DOCENTE RESPONSABILE	LEONE MANFREDI	Professore Associato	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	GAROFALO EMANUELA	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	LEONE MANFREDI	Professore Associato	Univ. di PALERMO
CFU	15		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	1		
PERIODO DELLE LEZIONI	1° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	GAROFALO EMANUELA		
	Martedì	10:00 13:00	Stanza docente; Dipartimento di Architettura, corpo a C, I piano, stanza 101
	LEONE MANFREDI		
	Giovedì	10:00 13:00	Edificio 14, Dipartimento di Architettura, Stanza 103

PREREQUISITI	Conoscenze richieste per l'iscrizione al Corso di Laurea.
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Conoscenza e capacita' di comprensione Lo studente al termine del corso avrà acquisito una buona conoscenza dei principi, delle tecniche e strumenti che consentono di operare nel campo della progettazione paesaggistica . Si auspica, altresì, che gli studenti siano in grado di: - dimostrare una conoscenza di base sulla storia del paesaggio rurale che caratterizza le principali ecoregioni del territorio italiano; - riconoscere le fisionomie delle principali colture agrarie del territorio Italiano, con particolare attenzione alla regione mediterranea; - comprendere il significato dell'agricoltura multifunzionale, delle funzioni ecosistemiche e delle strategie integrate per la conservazione della diversità e biodiversità; conoscere e riconoscere parchi e giardini storici in special modo nell'esperienza europea; conoscere le tecniche di rappresentazione del paesaggio adottate nella storia. Si auspica, altresì, che gli studenti siano in grado di: - conoscere quali sono stati, storicamente, i processi che hanno comportato la transizione dal paesaggio naturale al paesaggio culturale tradizionale, con specifico riferimento all'ambiente Mediterraneo; - riconoscere i lineamenti e le fisionomie fondamentali del paesaggio rurale, nonché la loro rappresentazione cartografica; - sapere applicare indicatori spaziali per valutare le caratteristiche tessiturali del paesaggio agrario; Autonomia di giudizio Alla fine del corso, si auspica, altresì, che gli studenti siano in grado di: - dimostrare una autonomia di giudizio nella valutazione e interpretazione dei fattori che determinano il paesaggio rurale in un dato contesto territoriale; riconoscere gli elementi della storia della rappresentazione del paesaggio attraverso la cartografia riconoscere esempi concreti di parchi e giardini storici Abilità comunicative Acquisizione di abilità comunicative tramite l'utilizzo del linguaggio e della rappresentazione cartografica nel campo disciplinare nei formati digitali e tradizionali. Si auspica, altresì, che lo studente sia in grado di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le proprie conclusioni e gli argomenti a sostegno di esse a interlocutori specialisti e non specialisti Capacità d'apprendimento Capacità di apprendimento dei contenuti delle lezioni e delle esercitazioni in progress attraverso la redazione di sintesi concettuali e la revisione in aula di elaborati grafici di diversa tipologia. Si auspica, che lo studente sia in grado di studiare in modo autonomo, dimostrando, tra l'altro, la capacità di: - acquisire autonomamente informazioni sui sistemi e paesaggi agrari mediante consultazioni bibliografiche, di banche dati di vario tipo, di ortofoto, carte tematiche, ecc.; - utilizzare gli strumenti conoscitivi di base per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Criteri di valutazione. L'esaminando dovrà dimostrare le conoscenze e le competenze acquisite durante il corso attraverso una discussione su argomenti in forma orale e consegnando eventuali esercizi grafici previsti dai moduli del Corso Integrato. La verifica finale mira a valutare se lo studente, in riferimento al livello tematico e problematico relativo all'annualità di corso frequentato, abbia sviluppato le competenze necessarie per la descrizione, il controllo e la rappresentazione dei giardini storici e dei paesaggi culturali, attraverso la rappresentazione specifica e sulla conoscenza delle questioni teoriche correlate. La soglia della sufficienza sarà raggiunta quando lo studente, attraverso eventuali elaborati di progetto e l'esposizione orale, mostri competenze sufficienti in ordine alla valutazione di casi concreti e abbia conoscenza e comprensione degli argomenti trattati, almeno nelle linee generali.

	Lo studente dovrà ugualmente possedere capacità espositive e argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze all'esaminatore. Al di sotto di tale soglia, l'esame risulterà insufficiente.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali; attività di laboratorio; seminari; sopralluoghi.

MODULO PAESAGGI RURALI TRADIZIONALI E PATRIMONIO CULTURALE

TESTI CONSIGLIATI

BARBERA G., BIASI R., MARINO D. (a cura di), 2014. I Paesaggi Agrari Tradizionali. Un percorso per la conoscenza. FrancoAngeli, Milano.

SERENI E., 1961. Storia del paesaggio agrario italiano - Ed. Laterza, Bari.

BARBERA G., CULLOTTA S., ROSSI-DORIA I., RÜHL J., ROSSI-DORIA B., 2010. I paesaggi a terrazze in Sicilia: metodologie per l'analisi, la tutela e la valorizzazione. Collana di Studi e Ricerche dell'ARPA Sicilia, Agenzia Regionale Protezione Ambiente, Palermo, n° 7: 531 pp.

BARBERA, G., 2000. L'Orto di Pomona. Sistemi tradizionali dell'arboricoltura da frutto in Sicilia. Palermo: L'Epos. BARBERA, G., BIASI, R., 2011. I paesaggi agrari tradizionali dell'albero: il significato moderno di forme d'uso del suolo del passato. Italus Hortus, 18, 23-40.

BARBERA, G., 2007: L'albero da frutto nel paesaggio agrario del giardino mediterraneo. In Sansavini, S. (ed.) Nuove frontiere dell'arboricoltura italiana (pp. 83-96). Gruppo Perdisa Editore, Bologna.

BARBERA G., CULLOTTA S., 2014. La complessità del paesaggio agrario del "giardino mediterraneo" a partire dalla tavola di Alesia. In: Bonini G., Visentin C. (a cura di), Paesaggi in trasformazione teorie e pratiche della ricerca a cinquant'anni dalla Storia del paesaggio agrario italiano di Emilio Sereni. Editrice Compositori, Bologna, pp. 242-245.

ALTRA BIBLIOGRAFIA CONSIGLIATA:

BARBERA, G., 2005: Agricoltura e paesaggio nella Sicilia arabo-normanna. I Georgofili Serie VIII, 1, 597-608.

BONINI G., VISENTIN C. (a cura di), 2014. Paesaggi in trasformazione teorie e pratiche della ricerca a cinquant'anni dalla Storia del paesaggio agrario italiano di Emilio Sereni. Editrice Compositori, Bologna.

BIASI R., BOTTI F., CULLOTTA S., MARINO D., CAVALLO A., BARBERA G., 2014. Riconoscere e interpretare i paesaggi dei sistemi arborei tradizionali: i casi studio della maremma laziale e del monte Etna. In: Bonini G., Visentin C. (a cura di), Paesaggi in trasformazione teorie e pratiche della ricerca a cinquant'anni dalla Storia del paesaggio agrario italiano di Emilio Sereni. Editrice Compositori, Bologna, pp. 465-471.

TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	20873-Attivit Formative Affini o Integrative
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	51
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	24

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Definire il concetto di paesaggio in base ai diversi approcci disciplinari e la differenza tra paesaggio, territorio, ambiente, habitat, spazio e simili

- definire il concetto di paesaggio agrario e agro-forestale quale sintesi tra natura, storia, uso del suolo e percezione;
- definire il concetto di Paesaggio Agrario Tradizionale (PAT);
- fornire nozioni e tecniche analitiche per studiare i paesaggi agrari e agro-forestali, sulla base di un approccio olistico che considera gli aspetti fisici, biologici ed antropici;
- esaminare i lineamenti del paesaggio agrario siciliano, quale esempio paradigmatico di ecosistema mediterraneo in cui sono riconoscibili le tracce di un'evoluzione da "paesaggio agro-forestale antico" agli innumerevoli "paesaggi agrari tradizionali" (Coltura promiscua; Paesaggi semi-chiusi mediterranei; Paesaggi aperti mediterranei; ecc...);

Gli obiettivi dell'attività didattica integrativa sono i seguenti:

- uscite in campo per osservare dal vivo gli indicatori di diverse unità ambientali e paesaggistiche, nonché i principali elementi del paesaggio rurale siciliano;
- applicare indicatori spaziali utili per l'analisi territoriale e l'individuazione delle caratteristiche tessiturali del paesaggio agrario.
- Definire i principi e gli strumenti della tutela a livello internazionale, nazionale, locale
- Definire, attraverso esempi, principi e strumenti della valorizzazione degli elementi principali del paesaggio rurale siciliano;

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Presentazione del corso. Cos'è il paesaggio? Concetti e aspetti fondamentali: componente fisica, natura, storia, cultura e percezione. L'albero nel giardino storico
4	Il paesaggio tra identità e trasformazione: dinamiche territoriali, analisi multitemporale. Origine ed evoluzione dei paesaggi e dei sistemi agrari. Il paesaggio siciliano quale esempio paradigmatico di evoluzione da "paesaggio agro-forestale antico" agli innumerevoli "paesaggi agrari tradizionali" (Coltura promiscua; Paesaggi semi-chiusi mediterranei; Paesaggi aperti mediterranei; ecc...). Storia delle dinamiche territoriali.
2	L'importanza del percorso storico nella identificazione dei Paesaggi Agrari Tradizionali (PAT)
2	Il paesaggio del "giardino mediterraneo": esempio di paesaggio policulturale tradizionale complesso Esempi di paesaggi tradizionali siciliani: Il paesaggio della Valle dei Templi e della Kolimbeta (caratteri storici, assetto agricolo, mosaico paesaggistico, esempi di progetto)
4	Principali coltivazioni del paesaggio agrario siciliano (Paesaggi viticoli, paesaggi olivicoli, paesaggi cerealicoli, paesaggi frutticoli, paesaggi delle colture promiscue, paesaggi terrazzati). Principali coperture naturali e semi-naturali nel paesaggio agro-forestale siciliano (Paesaggi prativi e pascolivi, paesaggi selvicolturali, castagneti da frutti). Gli alberi monumentali come landmarks.

2	Paesaggi Agrari Tradizionali, multifunzionalità, servizi ecosistemici: I paesaggi a terrazze della Sicilia (approfondimenti territoriali e casi studio)
ORE	Esercitazioni
4	Escursioni presso Paesaggio della Conca d'Oro (aspetti storici, Paesaggio islamico di Maredolce, Agrumeti di Ciaculli e sistemi terrazzati, Consorzio Produttori "Tardivo di Ciaculli", Monte Pellegrino).
4	Visite tecniche presso giardini storici della città di Palermo

MODULO GIARDINI STORICI

Prof. MANFREDI LEONE

TESTI CONSIGLIATI

F. Panzini, Per i piaceri del popolo. L'evoluzione del giardino pubblico in Europa dalle origini al XX secolo, Zanichelli, Bologna, 1993.
F. Panzini, Progettare la natura. Architettura del paesaggio e dei giardini dalle origini all'epoca contemporanea, Zanichelli, Bologna 2005.
E. Boult, C. Sullivan, Illustrated History of Landscape Design, Wiley, Hoboken, 2010
G. Pirrone, E. Sessa, E. Mauro, M. Buffa, Palermo detto Paradiso di Sicilia, CSSAG, Palermo 1990
Zoppi M. - Storia del giardino europeo, Alinea, Firenze 2009.

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50365-Architettura del Paesaggio
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	48

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il modulo si propone di far familiarizzare gli studenti con le tecniche compositive di parchi e giardini storici attraverso la lettura delle diverse epoche storiche e degli esempi principali.
Agli allievi saranno proposte letture critiche di parchi e giardini, casi esemplari da interpretare attraverso il riconoscimento di tecniche di progettazione, di elementi della composizione, dell'evoluzione del modello di fruizione.
Attraverso la didattica frontale ed esercizi di interpretazione e restituzione grafica saranno affrontati i temi della progettazione paesaggistica nella storia. L'esercizio grafico consentirà agli studenti di allenarsi al riconoscimento delle tipologie e prendere dimestichezza con gli elementi caratterizzanti la composizione.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
24	Argomenti delle lezioni frontali 24h •Il giardino alle origini tra Grecia e Roma •Elementi invarianti della progettazione •Il giardino pubblico in Europa attraverso i secoli •Il giardino orientale •Il giardino persiano •Il giardino occidentale contemporaneo •Casi studio nel contesto regionale
ORE	Esercitazioni
14	Esercitazioni Ridisegno di parchi e giardini storici da casi esemplari Composizione di parchi e giardini su impianto storico
ORE	Altro
10	Visite guidate finalizzate alla conoscenza diretta di giardini e paesaggi storici Da condurre in combinazione e partenariato con il modulo di Storia della Rappresentazione del Territorio e del Paesaggio.

MODULO
STORIA DELLA RAPPRESENTAZIONE DEL TERRITORIO E DEL PAESAGGIO

Prof.ssa EMANUELA GAROFALO

TESTI CONSIGLIATI

C. Tosco, Il paesaggio come storia, Il Mulino, Bologna 2007.
F. Panzini, Progettare la natura. Architettura del paesaggio e dei giardini dalle origini all'epoca contemporanea, Zanichelli, Bologna 2005.
P. Grimal, L'arte dei giardini. Una breve storia, (I ed. in lingua francese 1974), Fetrinelli, Milano terza ed. 2018
A. Lodovisi, S. Torresani, Cartografia e informazione geografica: storia e tecniche, Patron, Bologna 2005.

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50366-Ecologia del Paesaggio e Ingegneria Naturalistica
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	48

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il modulo si propone di presentare agli studenti le fonti e gli strumenti per lo studio storico del territorio e del paesaggio e di fornire delle basi conoscitive adeguate all'acquisizione di un metodo di analisi e interpretazione critica degli stessi, proposto anche attraverso l'introduzione di una mirata selezione di casi studio. Strumenti e tecniche di analisi del territorio e del paesaggio, con particolare riguardo alle trasformazioni e alle mutevoli configurazioni assunte nel tempo, saranno sperimentati dagli stessi studenti nell'ambito di un'interazione tra le discipline dei moduli di cui si compone il corso, anche attraverso il lavoro sul campo e lo svolgimento di esercizi in aula. Per tale via si intende inoltre perseguire il più generale obiettivo di omogeneizzazione dei profili formativi degli studenti in entrata, perseguito dall'insieme degli insegnamenti previsti nella prima annualità del CdS.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Territorio e paesaggio: definizioni e polisemia; il riconoscimento del valore culturale
2	Fonti e strumenti per lo studio storico del territorio e del paesaggio: ragionamento intorno a una proposta di metodo
8	Arte e paesaggio, dal medioevo all'età contemporanea
4	Letteratura e paesaggio nella storia
6	La descrizione scientifica del territorio: mappe, cartografia, corografia, un excursus storico
10	Il giardino e le sue rappresentazioni nella storia tra Occidente e Oriente (dal mondo antico all'età contemporanea)
4	Casi studio nel contesto regionale
ORE	Esercitazioni
2	Utilizzo di fonti iconografiche e descrittive (fornite dal docente) per l'inquadramento critico di un caso studio
ORE	Altro
10	Visite guidate finalizzate alla conoscenza diretta di giardini e paesaggi storici dalle forti valenze culturali; visite a musei e archivi per la visione di fonti per lo studio storico del territorio e del paesaggio (raccolte pittoriche, cartografiche e documentali)